

UNIONE EUROPEA



COMITATO DELLE REGIONI

Segretario generale



Piano d'azione CdR-ARE per il 2007

Viste

- la decisione dell'Ufficio di presidenza del Comitato delle regioni, del 14 maggio 2002, di potenziare la cooperazione fra il Comitato e le associazioni europee che rappresentano gli enti locali e regionali organizzando azioni strutturali comuni (R/CdR 106/2002, punto 11),
- la decisione dell'Assemblea delle regioni d'Europa di sviluppare un piano d'azione con il Comitato delle regioni,
- la buona cooperazione tra il Comitato delle regioni e le associazioni europee che rappresentano gli enti locali e regionali,

il Segretario generale del Comitato delle regioni (CdR) **Gerhard STAHL**

e

il Segretario generale dell'Assemblea delle regioni d'Europa (ARE) **Klaus KLIPP**

decidono di rafforzare ulteriormente la cooperazione fra il CdR e l'ARE mediante l'adozione di un piano comune d'azione per il 2007. Un rapporto sull'attuazione di tale piano d'azione sarà presentato all'Ufficio di presidenza del CdR e all'ufficio di presidenza dell'ARE all'inizio del 2008.

Le priorità del piano comune d'azione per il 2007 sono le seguenti:

1) **Immissione di competenze specialistiche locali, a sostegno dei relatori, in determinati gruppi di lavoro ad hoc del CdR**

Avvalendosi delle conoscenze e delle esperienze sviluppate a livello regionale, e facendo un miglior uso delle competenze delle regioni, l'ARE contribuirà attivamente al lavoro svolto dai gruppi di lavoro ad hoc istituiti dal CdR su specifici temi per assistere i relatori o per organizzare il *follow up* di determinati progetti.

La partecipazione dell'ARE alle task force del Comitato delle regioni dovrebbe concentrarsi principalmente sulle seguenti problematiche:

- servizi di interesse generale e riesame del mercato unico,
- futuro della politica europea di vicinato,
- riesame del bilancio comunitario, previsto per il 2008/2009,
- aeroporti regionali,
- coesione sociale,
- politica energetica.

Inoltre l'ARE e i suoi membri contribuiranno attivamente alla rete del CdR per il monitoraggio della sussidiarietà e alla piattaforma di controllo della strategia di Lisbona.

Il coinvolgimento dell'ARE nell'elaborazione dei pareri, a livello dei gruppi di lavoro ad hoc, andrebbe previsto laddove ciò apporti un chiaro valore aggiunto dal punto di vista politico per entrambe le parti.

2) **Dialogo, comunicazione e visibilità**

Un dialogo sincero e autentico fra le istituzioni europee, i governi nazionali e gli enti locali e regionali in futuro potrà avvicinare maggiormente l'Unione europea ai cittadini. Riguardo alla relazione sul futuro del Trattato costituzionale che la presidenza tedesca intende presentare al Consiglio europeo di giugno, il CdR e l'ARE uniranno gli sforzi per mantenere le disposizioni di tale Trattato che rafforzano il ruolo e i diritti degli enti locali e regionali nell'Unione europea.

I segretariati del CdR e dell'ARE continueranno a unire le proprie forze sulla base di una strategia comune in modo da pervenire a un dialogo più sistematico e strutturato con la Commissione e le altre istituzioni dell'Unione europea.

Il CdR e l'ARE coopereranno a stretto contatto anche nel campo del dialogo territoriale.

Il dialogo territoriale, organizzato ogni anno dal CdR prima del Consiglio europeo di primavera, mira ad analizzare il modo in cui gli enti locali e regionali possono contribuire allo sviluppo e all'attuazione di tutti i vari aspetti della strategia di Lisbona in tutti gli Stati membri. L'ARE avrà la possibilità di partecipare ai relativi incontri con rappresentanti politici di alto livello.

3) **Organizzazione congiunta di convegni, seminari e altri eventi, e rafforzamento della comunicazione**

Sulla base dell'esperienza derivante dall'ottima cooperazione del passato, i segretariati del CdR e dell'ARE valuteranno in che modo si possa migliorare il coordinamento dei loro canali di comunicazione per aumentare la visibilità e l'impatto delle iniziative comuni. Nello specifico, il CdR e l'ARE dovrebbero puntare a ottimizzare le opportunità di partecipare ai rispettivi eventi. In questo contesto saranno organizzate riunioni periodiche fra i rispettivi servizi stampa e comunicazione.

Gli *Open Days*, che il CdR terrà nell'ottobre 2007, costituiranno anche un'opportunità di coinvolgimento attivo per i membri dell'ARE che hanno una rappresentanza a Bruxelles e intendono partecipare.

L'ARE inviterà inoltre il CdR a partecipare a importanti convegni e seminari.

4) **Questioni pratiche**

L'ARE e il CdR si invitano a vicenda a partecipare alle riunioni del rispettivo Ufficio di presidenza. Nello spirito di cooperazione che anima il presente accordo, il Presidente del CdR sarà invitato a intervenire all'Assemblea generale dell'ARE. A sostegno della sua partecipazione saranno invitati anche due funzionari del CdR. Da parte sua il CdR inviterà il presidente dell'ARE a partecipare attivamente alla sessione plenaria che si svolgerà a Roma nel marzo 2007. Inoltre, per garantire l'accesso alle attività del CdR, ogni anno saranno rilasciati all'ARE tre lasciapassare permanenti.

Gerhard STAHL
Segretario generale
Comitato delle regioni

Klaus KLIPP
Segretario generale
Assemblea delle regioni d'Europa

Bruxelles, febbraio 2007